

Il fatto - Plauso alle 28 aziende a cui è andato il riconoscimento parità di genere dedicato a quelle orientate all'innovazione

Tech by Her: le donne della Campania modelli virtuosi per nuove generazioni



La foto della manifestazione

Un lungo pomeriggio per approfondire le tematiche di genere, creare networking e conoscere le protagoniste del cambiamento. Giovedì, presso il Lloyd's Baia Hotel, si è concluso Tech by Her, iniziativa promossa da Huawei - azienda leader globale per la fornitura di soluzioni di Information and Communication Technology (ICT) - che mira a raccontare la rivoluzione tecnologica portata avanti dalle donne e che si pone come obiettivo quello di contribuire alla riduzione del gap di genere nel Sud dell'Italia in più ambiti, tra cui l'accesso a internet, il coinvolgimento e la leadership nel mondo della tecnologia, fornendo del ruolo model, persone a cui ispirarsi per apprendere comportamenti di successo e strategie vincenti. Dopo un caffè aperitivo sulla terrazza panoramica dell'hotel, gli invitati hanno assistito alla Premiere del docu-film "Tech By Her, il divario digitale di genere e l'innova-

zione in Campania" promosso da Huawei Italia, che ha raccolto gli interventi delle donne della Regione Campania che rappresentano modelli positivi di leadership femminile, in grado di incoraggiare una maggiore partecipazione delle donne al mondo ICT e all'economia digitale. Prima i saluti istituzionali di Domenica Marianna Lomazzo, Consigliera di Parità Regione Campania. «C'è bisogno di promuovere la cultura paritaria ed inclusiva. Le difficoltà riguardo le pari opportunità femminili, pur esistenti nelle normative, vengono disattese nella realtà sociale e lavorativa. Eppure l'articolo 37 della Costituzione sancisce che la donna lavoratrice ha gli stessi diritti e, a parità di lavoro, le stesse retribuzioni che spettano al lavoratore. Bisogna liberarsi di tutti quegli stereotipi che vincolano la crescita sociale e lavorativa della donna», ha ribadito la Lomazzo. La parola poi a Fabio Romano, Respon-

sabile per lo Sviluppo dell'Ecosistema Industriale di Huawei Italia. «L'idea di Tech by Her è mettere al centro dell'attenzione quelle donne che si sono particolarmente distinte in termini di risultati, di carriera professionale, utilizzando anche la tecnologia, per incoraggiare bambine e ragazze a avvicinarsi alle materie tecnico-scientifiche e a perseguire delle carriere nei numerosi ambiti STEM. In quest'ottica Tech by Her, rappresenta un potente strumento di empowerment femminile. Se agiamo insieme possiamo immaginare di raggiungere l'obiettivo». Presente all'appuntamento anche Paki Memoli, Vice Sindaco e Assessore alle Pari Opportunità di Salerno. «Questo progetto è molto importante, per contribuire alla riduzione del gap di genere nel sud Italia credo ci sia bisogno di più educazione per orientare le donne verso le materie STEM. Su tecnologia e parità di genere c'è una

Presente all'appuntamento Paki Memoli, Vice Sindaco e Assessore di Salerno

forbice enorme perché c'è un background culturale da superare. Le donne hanno una grande consapevolezza, soprattutto del cambiamento e hanno il cuore. Per migliorare dobbiamo avere una visione oltre che un'idea». La staffetta di interventi è andata avanti con Elena Salzano, Presidente Comitato Femminile Plurale Confindustria Salerno. «Non bisogna avere paura dell'innovazione e della tecnologia. Quest'ultima va governata e messa al nostro servizio e non subita, deve essere un obiettivo sul quale lavorare in squadra e il Comitato Femminile Plurale può contare su una grande capacità di coinvolgimento del tessuto economico e produttivo di Salerno e provincia». Tra gli ospiti anche Fabi Saad, imprenditrice brasiliana sostenitrice del movimento Mulheres Positivas, «un'applicazione che ha come obiettivo lo sviluppo professionale e personale delle donne, che fornisce informazioni continue e costanti su corsi e offerte di lavoro, ma anche per la sicurezza delle donne. Le aiutiamo anche a compilare un curriculum per entrare nel mondo del lavoro», ha spiegato la Saad. Tra le protagoniste del docu film insieme con Amelia Cuomo, CEO di Pasta Cuomo e Direttrice del Museo della Pasta Cuomo; Mariafelicia De Laurentis, Professoressa di Astronomia e Astrofisica presso l'Università degli Studi di Napoli Federico

II; Sara Martucciello, CEO e Founder di Wwnetwork Italia; Annamaria Schena, Founder di Iamhero; Mariella Ferrara, Founder di Pixxa; Maria Furnaro, c'era Valeria Fascione, Assessore Ricerca, Innovazione e Startup Regione Campania. «Lavorare per promuovere opportunità al femminile, discutere di donne e tecnologia, divario di genere e digitale sono gli obiettivi dell'Agenda 2030. Per questo, senza il minimo dubbio abbiamo promosso questo appuntamento che per la sua seconda edizione ha scelto la Campania, la Regione tra l'altro prima in Italia per imprenditoria giovanile, terza per start up innovativa e start up al femminile». Il pomeriggio si è concluso con i saluti di un'altra protagonista del docu film, la dirigente scolastica dell'Istituto di Istruzione Superiore Basilio Focaccia di Salerno che, con alcune delle sue studentesse non ha esitato a dire sì e raccontare la propria esperienza professionale. A due ragazzi dell'Istituto salernitano, Luca Lamberti e Alessandro Falso il premio come vincitore del contest artistico Tech by Her 2024. In chiusura, tra applausi e foto di rito, il conferimento alle 28 aziende campane del riconoscimento riservato alle imprese che abbiano conseguito importanti risultati nel raggiungimento della Parità di Genere, che siano orientate all'innovazione e al benessere sociale.

Il caso - Nei post manca il nome dell'azienda ed il concorrente-elettore deve contattare assolutamente l'assistente-candidata

Candidata al Comune di Montoro, lavora a Salerno e pubblica annunci di lavoro via social

Candidata a Montoro, lavora a Salerno e pubblica annunci lavorativi in piena campagna elettorale. Fa storcere il naso la decisione di un'assistente sociale del Comune di Salerno che, in piena attività elettorale, non si è fermata ma, anzi, ha pubblicato anche attraverso i canali social offerte di lavoro tra animazione e altri settori. È vero che per i programmi elettorali siano abituati a proposte e idee le più strava-

ganti, ma la trovata dell'assistente-candidata ha superato ogni immaginazione ed ha pensato bene di pubblicare annunci di lavoro. Nei post manca il nome dell'azienda ed il concorrente-elettore deve contattare assolutamente l'assistente-candidata ed inviare il proprio curriculum. Chissà se farà punteggio la residenza in un comune dove si vota? Magari Montoro. Dunque un'assistente-candidata a 360 gradi

che, oltre ai compiti ordinari, assume quelli propri di un'agenzia per il lavoro. È probabile che qualcuno si rivolga alle autorità preposte per accertare la correttezza della brillante iniziativa e magari chiedere chiarimenti al consiglio dell'ordine professionale. Approfondendo le curiosità dello schieramento di cui fa parte l'assistente-candidata, sui social è diventata virale un'altra vicenda, quella del programma eletto-

rale copiato. Si tratta di un vero e proprio copia-incolla di quello di Bracciano. Perché impegnarsi in una fatica immane per analizzare i bisogni di un territorio ed individuare le soluzioni necessarie? Lo ha già fatto un altro e che importa se trattasi di in comune distante centinaia di chilometri? Se questo ha anche il lago è meglio anche perché la Regione Campania ha previsto per i comuni del bacino del

Sarno le vasche di laminazione che, proprio a Montoro, dovranno raccogliere le acque della solofrana. Non spetta a noi stabilire se c'è voto di scambio negli annunci di lavoro o plagio nel riportare programmi altrui. Tuttavia ci sembra giusto segnalare metodi di campagne elettorali avvilenti e squallidi e chiedere un minimo di rispetto per gli elettori e i bisognosi di lavoro.

red.cro